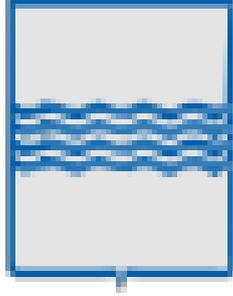


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Articolo 1, comma 2, lett. n)



REGIONE BASILICATA

RELAZIONE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025

corredata dalla DGR 235 del 20.04.2023 contenente la Legge di Stabilità per l'esercizio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

ANNA ROSA BARBUZZI

MONALDO ANDREOZZI

SALVATORE ROMANAZZI

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	pag.	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	pag.	6
RIEPILOGO GENERALE RIASSUNTIVO 2023-2024-2025	pag.	9
PREVISIONI DI CASSA 2023	pag.	11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag.	12
EQUILIBRI DI BILANCIO	pag.	13
PROSPETTO AVANZO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	pag.	15
COERENZA DELLE PREVISIONI	pag.	17
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	pag.	19
SPESA PER IL PERSONALE	pag.	22
INDEBITAMENTO	pag.	25
FONDI E ACCANTONAMENTI	pag.	25
ORGANISMI PARTECIPATI	pag.	28
PNRR	pag.	29
NOTA INTEGRATIVA	pag.	30
CONSIDERAZIONI	pag.	30
CONCLUSIONI	pag.	31

**PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-2025**

L'Organo di revisione, istituito ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 35/2012 è stato nominato con delibera del Consiglio regionale n. 429 del 23/06/2022, ed entrato in carica dal 5/07/2022.

Il Collegio è chiamato ad esprimere il parere secondo le modalità di cui al comma 10 lettera a) dell'articolo 12 della L.R. 35/2012:

- ✓ visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- ✓ visto l'ordinamento contabile della Regione Basilicata ed il relativo regolamento, per quanto compatibili con i principi dell'armonizzazione contabile;
- ✓ esaminata la proposta di progetto di legge "bilancio di previsione 2023-2025" e del relativo documento tecnico di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvata con DGR n. 236 del 20/04/2023 e resa disponibile a questo collegio in data 20 aprile 2023;
- ✓ Analizzata tutta l'ulteriore documentazione messa a disposizione, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall'art. 12 comma 10 lettera a) della L.R. 35/2012;
- ✓ Verificato se la nota integrativa allegata al bilancio di previsione comprenda tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

Il Collegio, pertanto, redige di seguito la propria relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 della Regione Basilicata.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Vista la richiesta di parere sulla proposta di legge n. 236 di iniziativa della Giunta recante "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Basilicata*", notificata dal dirigente dell'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio dott.ssa Campa Alessandra con pec prot. n.89044 in data 20/04/2023;

Viste le ulteriori notifiche dell'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio pervenute con la suindicata PEC con la quale è stata trasmessa al Collegio la deliberazione di giunta regionale n. 235 del 20/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Disegno Legge concernente la Legge di stabilità regionale 2023";

Richiamati:

- l'art. 72 del D.Lgs.n. 118/2011 recante "*Il Collegio dei Revisori dei Conti (.....) svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione*";
- la L.R. n. 35/2012 che istituisce il Collegio dei Revisori dei conti e che ne individua le funzioni:
 - a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di bilancio e di stabilità, nonché di assestamento e di variazione del bilancio.**
- il Regolamento di funzionamento del Collegio dei Revisori della Giunta regionale e del Consiglio regionale;

Preso atto che l'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio ha trasmesso per posta elettronica certificata in data 20/04/2023 la deliberazione di Giunta regionale n. 236 del 20/04/2023 avente ad oggetto il Disegno di legge "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Basilicata" completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs.n.118/2011:

- stato di previsione delle entrate;
- stato di previsione delle spese;

e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge (art. 11, comma 3, e art. 39, comma 11, del D.Lgs.n.118/2011 e dell'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto) e/o necessari per il controllo e l'espressione del parere:

- la nota integrativa (All. M);
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (All. A);
- il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (All. C);
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (All. B);
- i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (All. D – E);
- il quadro generale riassuntivo per titoli delle entrate e delle spese (All. F);
- il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (All. G);
- il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (All. H);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (All. I);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (J);
- il prospetto recante l'indebitamento contratto e da contrarre con il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (All. K);
- elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste (Nota Integrativa);
- l'elenco delle missioni e dei programmi riguardanti le spese obbligatorie (All. L).

Al progetto di Bilancio di Previsione 2023-2025 non risulta allegato il documento tecnico di accompagnamento corredata dai seguenti allegati:

- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all'allegato n. 12/1 del D.lgs.118/2011) ,
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità agli allegati n. 12/3, 12/4, 12/5 e 12/6 del D.Lgs. 118/2011),
- il prospetto riepilogativo delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all'allegato n. 12/7 del D.lgs.118/2011);

in quanto nel DDL di Bilancio, all'art. 1, comma 3 la loro approvazione è demandata alla Giunta Regionale dopo l'approvazione della Legge di Bilancio in questione.

Richiamati:

- la legge regionale 31 maggio 2022, n. 10 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-

2024”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 314 del 1 giugno 2022 recante “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024”;
- il verbale n. 4 del 06/05/2022 con cui il Collegio precedente ha espresso parere al Disegno di legge recante il Bilancio della Regione Basilicata per il triennio 2022-2024;
- il verbale n. 15 del 22/11/2022 con cui questo Collegio ha espresso parere al Disegno di legge recante il Rendiconto Generale della Regione Basilicata dell’esercizio finanziario 2021, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 10/08/2022;
- il verbale n. 16 del 22/11/2022 con cui questo Collegio ha espresso parere al Disegno di legge “Assestamento del bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata per il triennio 2022-2024” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 732 del 31/10/2022;
- la delibera di Giunta regionale n. 234 del 20/04/2023 avente ad oggetto il Documento di Economia e Finanza della Regione Basilicata (DEFER) per gli anni 2023-2025 (art. 36 del D.Lgs.n.118/2011);
- la delibera di Giunta regionale n. 235 del 20/04/2023 avente ad oggetto “Approvazione del Disegno di Legge concernente la Legge di stabilità regionale 2023”;
- **vista** la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” che al comma 775 dell’art. 1, stabilisce che, “in via eccezionale e limitatamente all’anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l’applicazione della quota libera dell’avanzo, accertato con l’approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”. La proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2023;
- vista la L.R. 29 dicembre 2022 n. 45, avente ad oggetto “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l’esercizio finanziario 2023” che ha concesso l’esercizio provvisorio fino al 30 aprile 2023;

Premesso che:

- nella pubblica udienza tenutasi il 14/12/2022 la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata ha espresso il Giudizio di Parificazione al rendiconto generale dell’esercizio 2021 della Regione Basilicata;
- conseguentemente, la Regione con delibera di Giunta regionale n. 31 del 26/01/2023 avente ad oggetto «Approvazione Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l’esercizio finanziario 2021. Modifica alla D.G.R. n. 527 del 10.08.2022 – Adeguamento alla decisione n. 61/2022/PARI della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Basilicata» ha adottato le azioni correttive a seguito del citato Giudizio espresso dalla Corte dei Conti;
- con verbale n. 4 del 02/03/2023 questo Collegio ha espresso parere all’emendamento al Disegno di Legge n. 31 recante «Approvazione Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l’esercizio finanziario 2021. Modifica alla D.G.R. n. 527 del 10.08.2022 – Adeguamento alla decisione n. 61/2022/PARI della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Basilicata»;
- con verbale n. 4 del 02/03/2023 questo Collegio ha espresso parere all’emendamento al Disegno di Legge n. 31 al Rendiconto consolidato 2021 di Giunta e Consiglio»;

Visti:

- le disposizioni del D.Lgs. 118/2011;
- i principi contabili applicabili allegati al D.Lgs.n.118/2011, in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1;

Esaminata l'ulteriore documentazione richiesta a supporto dell'esame e delle verifiche svolte dal Collegio;

Preso atto che il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze ed il Dirigente del Settore Bilancio hanno attestato la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione di Giunta regionale n. 236 del 20/04/2023 e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali;

Tenuto conto che**il Collegio:**

- ✓ ha svolto il controllo contabile **in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva** nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;
- ✓ ha effettuato le seguenti verifiche, anche in forma individuale, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile al Disegno di legge di Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata per gli anni 2023-2025, nel rispetto dell'art. 12, comma 10, lett. b) della L.R. n. 35/2012.

Il Bilancio di previsione 2023-2025, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita da "Titoli e tipologie" per le entrate e da "Missioni, programmi e titoli" per le spese.

Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

La Regione Basilicata applica i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D. Lgs.126/14:

- ✓ Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- ✓ Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- ✓ Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- ✓ Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Rammentato che il rendiconto generale relativo all'esercizio 2021 della Regione Basilicata, come approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 10/08/2022, ha accertato un risultato di amministrazione di cui alla lettera A) di euro 552.032.898,39 - come risulta dalla tabella sottostante:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			155.434.999,14
RISCOSSIONI	779.646.290,79	1.698.517.025,79	2.478.163.316,58
PAGAMENTI	420.172.428,84	1.805.114.478,31	2.225.286.907,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			408.311.408,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31dicembre			-
<i>Differenza</i>			408.311.408,57
RESIDUI ATTIVI	861.689.024,06	521.018.908,60	1.382.707.932,22
RESIDUI PASSIVI	444.710.707,44	355.901.138,29	800.611.845,73
<i>Differenza</i>			990.407.495,06
<i>meno FPV per spese correnti</i>			64.660.583,58
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			373.714.013,09
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2021			552.032.898,39

Rilevato che per effetto del Giudizio di Parificazione espresso dalla Corte dei Conti in data 01/12/2022 si modifica la composizione del risultato di amministrazione, come riportato nella sottostante tabella:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			155.434.999,14
RISCOSSIONI	779.646.290,79	1.698.517.025,79	2.478.163.316,58
PAGAMENTI	420.172.428,84	1.805.114.478,31	2.225.286.907,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			408.311.408,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31dicembre			-
<i>Differenza</i>			408.311.408,57
RESIDUI ATTIVI	861.689.024,06	521.018.908,60	1.382.707.932,22
RESIDUI PASSIVI	444.710.707,44	355.901.138,29	800.611.845,73
<i>Differenza</i>			990.407.495,06
<i>meno FPV per spese correnti</i>			62.079.163,02
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			373.714.013,09
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2021			554.614.318,95

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	DGR 31/2023	DGR 527/2022	DIFFERENZE
Parte Accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	33.038.138,90	30.307.594,98	2.730.543,92
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	14.113.921,46	14.113.921,46	-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-	-	-
Fondo perdite società partecipate	2.014.711,70	943.330,74	1.071.380,96
Fondo contenziosi	24.986.472,37	24.986.472,37	-

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	DGR 31/2023	DGR 527/2022	DIFFERENZE
Fondo per rischio di danno al bilancio			-
Altri accantonamenti (per passività potenziali fondo spese e rischi)	10.089.774,20	7.015.607,54	3.074.166,66
Totale parte accantonata (B)	84.243.018,63	77.366.927,09	6.876.091,54
Parte Vincolata			
a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	44.367.100,23	44.367.100,23	-
b) Vincoli derivanti da trasferimenti	436.004.201,92	432.669.221,90	3.334.980,02
c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-
d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	47.198.081,11	45.584.072,79	1.614.008,32
Altri vincoli	-	-	-
Totale parte vincolata (C)	527.569.383,26	522.620.394,92	4.948.988,34
Totale parte destinata agli investimenti (D)			
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)(*)	-57.198.082,94	-47.954.423,62	-9.243.659,32
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-	-	-

La presa d'atto delle statuizioni della Corte dei Conti espresse nel Giudizio di Parificazione, ha variato la composizione del risultato di amministrazione per effetto delle modifiche apportate, come rappresentate nel suindicato prospetto relativamente alle risorse accantonate:

- Fondo crediti dubbia esigibilità con un incremento di euro 2.730.543,92;
- Fondo perdite società partecipate con un incremento di euro 1.071.380,96;
- Altri accantonamenti con un incremento di euro 3.074.166,66.

E relativamente alla parte vincolata:

- Vincoli derivanti da trasferimenti con un aumento di euro 3.334.980,02;
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente con un aumento di euro 1.614.008,32.

2. Composizione del disavanzo e ripiano

A seguito delle determinazioni della Corte dei Conti contenute nel giudizio di Parificazione, la verifica del disavanzo complessivo registrato al 31.12.2021 è rappresentata come segue:

VERIFICA RIPIANO COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2021		
	DISAVANZO DA RENDICONTO 2021 DGR 527/2022	DISAVANZO DA RENDICONTO 2021 DGR 31/2023
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	47.954.426,62	47.954.426,62
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	-	9.243.659,32
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formato nell'esercizio 2018	-	-
Totale	47.954.426,62	57.198.085,94

Copertura Disavanzo

DISAVANZO DA RENDICONTO 2021	COMPOSIZIONE	COPERTURA DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO		
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2018	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	47.954.426,62	47.954.426,62	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020	9.243.659,32	-	9.243.659,32	-
Totale	57.198.085,94	47.954.426,62	9.243.659,32	0,00

RIEPILOGO GENERALE RIASSUNTIVO 2023-2024-2025

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2018 e previsti dall'Allegato n. 9 al D. Lgs 118/2011.

È previsto il pareggio di bilancio nella gestione di competenza per il triennio e quindi nessun avanzo.

Il bilancio di previsione 2023/2025 viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022, alla data di predisposizione del bilancio, risultano così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			
		Definitive 2022	2023	2024	2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	62.079.163,02	76.754.356,19	525.000,00	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	373.714.013,09	384.654.627,88	6.226.553,21	-
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	315.689.745,46	-	-	-
	<i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>	<i>281.918.877,71</i>	-	-	-
	<i>di cui Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità</i>	-	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.523.870.883,61	1.536.767.516,95	1.503.721.648,62	1.504.321.151,95
2	Trasferimenti correnti	499.550.988,58	554.640.637,63	441.276.751,97	135.495.261,07
3	Entrate extratributarie	41.845.628,09	33.425.008,62	29.351.500,00	22.330.000,00
4	Entrate in conto capitale	1.028.714.086,20	1.095.557.674,76	336.504.621,84	201.155.729,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	393.229.187,52	388.215.000,00	388.215.000,00	388.215.000,00
	TOTALE TITOLI	3.712.210.774,00	3.833.605.837,96	2.924.069.522,43	2.476.517.142,06
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.463.693.695,57	4.295.014.822,03	2.930.821.075,64	2.476.517.142,06

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			
		Definitive 2022	2023	2024	2025
	Disavanzo di amministrazione	47.954.423,62	9.670.000,00	-	-
	Disavanzo di amministrazione da debito autorizzato e non contratto	-	-	-	-
1	Spese Correnti				
	Previsione di competenza	2.070.922.888,76	2.016.943.118,42	1.888.828.837,91	1.581.801.204,86
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>10.825.369,66</i>	<i>525.000,00</i>	-	-
2	SPESE IN C/ CAPITALE				
	Previsione di competenza	1.705.111.183,20	1.634.445.883,51	408.728.412,76	262.454.167,89
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>47.393.195,76</i>	<i>6.226.553,21</i>	-	-
3	Spese per incremento attività finanziarie				
	Previsione di competenza	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
4	Rimborso prestiti				
	Previsione di competenza	21.476.012,47	20.740.820,10	20.048.824,97	19.046.769,31
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
5	Chiusura di anticipazioni ricevute tesoriere/cassiere				
	Previsione di competenza	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro				
	Previsione di competenza	393.229.187,52	388.215.000,00	388.215.000,00	388.215.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	Totale Titoli				
	Previsione di competenza	4.415.739.271,95	4.285.344.822,03	2.930.821.075,64	2.476.517.142,06
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>58.218.565,42</i>	<i>6.751.553,21</i>	-	-
	TOTALE GENERALE SPESE				
	Previsione di competenza	4.463.693.695,57	4.295.014.822,03	2.930.821.075,64	2.476.517.142,06
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>58.218.565,42</i>	<i>6.751.553,21</i>	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 di cui all'Allegato n. 1 al D.Lgs.n.118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il Collegio in merito ai sopra riportati prospetti evidenzia quanto segue:

- la proposta di Bilancio di Previsione 2023/2025, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 236 del 20/04/2023, recepisce le modifiche e le integrazioni al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2021 e le misure consequenziali al bilancio 2022/2024 per effetto del Giudizio di Parificazione espresso dalla Corte dei Conti in data 14/12/2022.

PREVISIONI DI CASSA 2023

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
Fondo di Cassa presunto all'1/1/2023		574.532.200,15
Titoli		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.732.049.694,27
2	Trasferimenti correnti	702.742.434,36
3	Entrate extratributarie	120.423.035,26
4	Entrate in conto capitale	2.019.640.612,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	316.293.174,02
6	Accensione prestiti	751.114,78
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	414.776.697,11
TOTALE TITOLI		5.331.676.762,64
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.906.208.962,79

Titoli	PREVISIONI DI CASSA SPESE PER TITOLI	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	2.265.775.487,74
2	Spese in conto capitale	2.148.027.251,68
3	Spese per incremento attività finanziarie	200.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	20.740.821,10
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	488.169.225,50
TOTALE TITOLI		5.147.712.786,02
Fondo di Cassa presunto al 31/12/2023		758.496.176,77

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			
		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				574.532.200,15
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	195.282.177,32	1.536.767.516,95	1.731.049.694,27	1.732.049.694,27
2	Trasferimenti correnti	148.101.796,73	554.640.637,63	702.742.434,36	702.742.434,36
3	Entrate extratributarie	86.998.026,64	33.425.008,62	120.423.035,26	120.423.035,26
4	Entrate in conto capitale	924.082.938,08	1.095.557.674,76	2.019.640.612,84	201.155.729,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	116.293.174,02	200.000.000,00	316.293.174,02	316.293.174,02
6	Accensione prestiti	751.114,78	-	751.114,78	751.114,78
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	26.561.697,11	388.215.000,00	414.776.697,11	414.776.697,11
TOTALE TITOLI		1.498.070.924,68	3.833.605.837,96	4.916.314.841,64	5.331.676.762,64
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.498.070.924,68	3.833.605.837,96	4.916.314.841,64	5.906.208.962,79

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			
		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
1	Spese correnti	210.779.974,29	2.016.943.118,42	2.227.723.092,71	2.265.775.487,74
2	Spese in conto capitale	519.963.921,38	1.634.445.883,51	2.154.409.804,89	2.148.027.251,68
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
4	Rimborso prestiti	1,00	20.740.820,10	20.740.821,10	20.740.821,10
5	Chiusura di anticipazioni ricevute tesoriere/cassiere	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	99.954.225,50	388.215.000,00	488.169.225,50	488.169.225,50
	Totale Titoli	830.698.122,17	4.285.344.822,03	5.116.042.944,20	5.147.712.786,02
	TOTALE GENERALE SPESE	830.698.122,17	4.285.344.822,03	5.116.042.944,20	5.147.712.786,02
	SALDO DI CASSA				758.496.176,77

Gli stanziamenti di cassa, nel rispetto delle norme contabili, previsti esclusivamente per il primo esercizio del bilancio, annualità 2023, comprendono le previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011.

Il Collegio dei Revisori ha verificato che la maggiore e minore previsione di cassa prevista per i Titoli 1, 2 e 4 della spesa rispetto alla somma dei residui e previsioni di competenza trova giustificazione nella somma algebrica in particolare delle seguenti diverse componenti: fondo di riserva di cassa, fondo crediti di dubbia esigibilità, altri accantonamenti, fondo pluriennale vincolato, fondo anticipazione liquidità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Ente con DGR n. 253 del 5 maggio 2023 ha deliberato il riaccertamento dei residui al 31/12/2022.

Il Collegio rileva sul bilancio di previsione 2023-2025, la composizione del FPV, così come riepilogato nelle sottostanti tabelle:

FPV APPLICATO	2023	2024	2025
FPV di parte corrente applicato	76.754.356,19	525.000,00	0,00
FPV di parte capitale applicato	384.654.627,88	6.226.553,21	0,00
TOTALE	461.408.484,07	6.751.553,21	0,00

Il Collegio procederà ad effettuare i controlli sul Fondo pluriennale vincolato determinato definitivamente in sede di rendiconto relativo all'esercizio al 31/12/2022.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Le previsioni di competenza del Bilancio di previsione 2023-2025 consentono di rispettare gli equilibri di bilancio, così come previsti dall'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e ai rimborsi di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	9.670.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti in entrata	(+)	76.754.356,19	525.000,00	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.124.833.163,20	1.974.349.900,59	1.662.146.413,02
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati ai rimborsi dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	87.663.031,06	7.789.947,86	2.537.600,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	2.016.943.118,42	1.888.828.837,91	1.581.801.204,86
- di cui al fondo pluriennale vincolato		525.000,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	129.479.106,70	16.700.295,06	5.508.291,00
Variazioni attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	20.740.820,10	20.048.824,97	19.046.769,31
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
di cui per anticipazione anticipate di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		112.417.505,23	57.086.890,49	58.327.747,85
Utilizzo risultato di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese da investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	384.654.627,88	6.226.553,21	
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.095.557.674,76	336.504.621,84	201.155.729,04
Entrate titolo 5.01.01 – Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipate di prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 – Altri trasferimenti in conto capitale		87.663.031,06	7.789.947,86	2.537.600,00
Spese in conto capitale	(+)	1.634.445.883,51	408.728.412,76	262.454.167,89
- di cui al fondo vincolato		6.226.553,21	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale		129.479.106,70	16.700.295,08	5.508.291,00
Spese titolo 3.01.01 – Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)		0,00	0,00	0,00
Variazioni attività finanziarie (se positive)		0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-112.417.505,23	-57.086.890,49	-58.327.747,85

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incrementi di attività finanziarie iscritto in entrata		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5 – Riduzioni attività finanziarie	(+)	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
Spese titolo 3.00 – Incremento attività finanziarie		200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 – Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 – Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale		0,00		
C) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)				
	(-)	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente	(-)	112.417.505,23	57.086.890,49	58.327.747,85
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto al netto delle component non vincolate derivanti da riaccertamento ordinario	(-)	52.222.070,20	0,00	0,00
Entrate titoli 1.2.3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione		526.841.808,16	398.357.967,28	176.030.048,23
Entrate titoli 1.2.3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.160.934.475,36	1.147.780.832,60	1.110.281.698,22
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione		467.784.400,51	382.213.149,24	160.917.548,23
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle component non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	52.222.070,20	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN		1.169.569.475,36	1.156.380.832,60	1.119.881.698,22
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		61.995.097,58	49.542.072,45	52.815.247,85

Il Collegio relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, come desunti dal relativo prospetto di cui all'allegato n. 9, rileva quanto segue:

- per l'esercizio 2023 un margine corrente positivo di euro 112.417.505,23 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- per l'esercizio 2024 un margine corrente positivo di euro 57.086.890,49 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- per l'esercizio 2025 un margine corrente positivo di euro 58.327.747,85 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale.

Anche negli esercizi 2023, 2024 e 2025 sono previsti "altri trasferimenti in conto capitale" al titolo 2 della spesa, macroaggregato 04, relativi ai seguenti interventi di spesa, la cui copertura finanziaria è garantita da entrate correnti.

Il Collegio relativamente all'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario, rileva un saldo positivo per tutte e tre le annualità.

Tuttavia si raccomanda durante l'esercizio una costante attività di verifica della permanenza degli effettivi equilibri di bilancio, al fine di attivare con tempestività le manovre ritenute più appropriate ed adeguate a neutralizzare la comparsa di eventuali situazioni di squilibrio.

PROSPETTO AVANZO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 risulta così stimato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	554.614.318,95
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	435.793.176,11
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	2.437.250.462,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.297.175.015,32
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	30.171.611,14
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	35.190.253,40
=	Riduzione di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.135.501.584,70
(+)	Entrate che predo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(-)	Riduzione dei residui attivi presenti per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(+)	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	461.408.984,07
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	674.092.600,63
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	38.614.577,53
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)	12.511.874,89
	Fondo anticipazioni liquidità	-
	Fondo perdite società partecipate	2.014.711,70
	Fondo contenzioso	29.834.812,78
	Fondo Garanzia crediti commerciali	2.142.881,68
	Altri accantonamenti	7.946.892,52
	B) Totale parte accantonata	93.065.751,10
Parte vincolata presunta		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.134.634,27
	Vincoli derivanti da trasferimenti	446.313.213,57
	Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	68.249.001,69
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	590.696.849,53
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 9.670.000,00
	F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-

Il principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, paragrafo 9.2) prevede che "... l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente), è consentito per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del medesimo prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, ai fini della determinazione della quota del risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione, gli enti in disavanzo fanno riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione".

Come si evince dalla tabella sopra riportata corrispondente alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato a), il presunto disavanzo di amministrazione disponibile di cui alla lettera E) è pari a euro -9.670.000,00. L'Ente ha provveduto al ripiano dello stesso nell'esercizio 2023, iscrivendo la somma quale prima voce delle spese e specificandone il dettaglio nella nota integrativa.

Con il bilancio di previsione 2023-2025 non si è proceduto all'utilizzo di quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022.

La gestione dell'anno 2022 è improntata al rispetto del "Pareggio di bilancio", in coerenza con quanto disposto dall'art. 9 della Legge n. 243/12.

VERIFICA RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO

Il Pareggio di bilancio è previsto dall' art. 9 della Legge 243/2012 il quale, al comma 1, prevede che: *"I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali"*.

Il comma 1/bis, del citato articolo 9, chiarisce che: "le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Il citato art. 9 prevede che a decorrere dal 2020 tra le entrate finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa finanziato dalle entrate finali. L'art. 1, comma 466 e successivi della Legge n. 232/2016 stabilisce che le regioni devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della citata Legge n. 243/2012.

Al fine di garantire il pareggio di bilancio nella fase di previsione, occorre allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Inoltre, a partire dal 2020 le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione dei seguenti Accordi in materia di concorso regionale alla finanza pubblica sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in particolare:

- ✓ l'Accordo (Atto rep. n. 188/CSR) del 15 ottobre 2018 che prevede che le regioni a statuto ordinario concordano con lo Stato di verificare, in occasione della predisposizione della legge di Bilancio per l'anno 2020, la possibilità di anticipare al 2020 il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

- ✓ l'Accordo (Atto rep. n. 164/CSR) del 10 ottobre 2019 con cui le regioni concordano con lo Stato di anticipare l'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa a decorrere dall'anno 2020.

Di seguito si allega tabella che dimostra il rispetto "tendenziale" dei suddetti saldi per il triennio 2022/2024 (entrate finali e spese finali di competenza):

COERENZA DELLE PREVISIONI

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE –DEFR

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR), in base a quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011, definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

Il DEFR ha le seguenti finalità:

- ✓ rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi dall'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi;
- ✓ orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- ✓ costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il DEFR contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione, in particolare:

- ✓ le politiche da adottare;
- ✓ gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- ✓ gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Il DEFR sempre sulla base di quanto previsto dal PCA n. 4/1 si deve comporre di due sezioni:

la prima comprende:

- ✓ il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento;
- ✓ la descrizione degli obiettivi strategici con particolare riferimento agli obiettivi e gli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale, anche trasversali, articolati secondo la programmazione autonoma delle singole Regioni evidenziando, laddove presenti, gli interventi che impattano sugli enti locali;

la seconda comprende l'analisi sulla situazione finanziaria della Regione e, in particolare:

- ✓ la costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli Enti regionali sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente;
- ✓ la manovra correttiva;
- ✓ l'indicazione dell'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, accompagnata anche da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi;
- ✓ gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, tenendo conto della speciale disciplina

relativa al debito pregresso già autorizzato e non contratto, secondo la disciplina vigente fino all'entrata in vigore della Legge Costituzionale 1/2012 e della relativa legge attuativa, nonché del rientro dell'eventuale nuovo disavanzo.

Il DEFR 2023-2025 della Regione Basilicata è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 20/04/2023.

Il documento è suddiviso in 8 parti:

- 1) Il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento;
- 2) La situazione dei principali indicatori di sviluppo socio-economico;
- 3) Le politiche programmatiche regionali per missioni e programmi;
- 4) Gli indicatori BES e SDGS;
- 5) La Basilicata e il Next Generation UE;
- 6) Il sistema sanitario regionale;
- 7) Le politiche di sviluppo per gli investimenti: risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria;
- 8) L'analisi sulla situazione finanziaria della regione: problemi e prospettive.

Il Collegio prende atto dell'adozione del D.E.F.R. 2023-2025 in Giunta, anche se manca ancora la definitiva approvazione in Consiglio. Allo stesso tempo invita la Regione a adottare tale strumento di programmazione nel rispetto delle tempistiche e secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in particolare secondo il principio applicato 4/1 del Citato D.Lgs. 118/2011

LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023

Secondo quanto previsto al paragrafo 7) del principio contabile applicato di cui all'Allegato n. 4.1) al D.Lgs.n.118/2011, in connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione e deve provvedere, per il medesimo periodo:

- ✓ alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;
- ✓ al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;
- ✓ alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;
- ✓ con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;
- ✓ alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione altre regolazioni meramente quantitative rinviata alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;
- ✓ alle norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;

✓ alle norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica.

La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento.

Il progetto di legge di stabilità deve essere approvato unitamente al progetto di legge di bilancio e agli eventuali progetti di legge collegati.

La Regione Basilicata ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 235 del 20/04/2023 il progetto di legge di stabilità per l'anno 2023 da presentare al Consiglio regionale.

La proposta di legge di cui alla deliberazione giuntale n. 235/2023 ritiene, ancora una volta, fondamentale concludere il processo di programmazione mediante l'adozione della legge di stabilità e del bilancio di previsione 2023-2025 "seppur in una dimensione normativa estremamente prudente e indirizzata a rafforzare gli equilibri di bilancio", anche al fine di evitare il ricorso all'esercizio provvisorio e si compone di 5 articoli:

- Articolo 1: Fondi speciali per le leggi
- Articolo 2: Rifinanziamento leggi regionali
- Articolo 3: Nuove autorizzazioni di spesa
- Articolo 4: Norma finanziaria
- Articolo 5: Entrata in vigore

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

PREVISIONE DI ENTRATA

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria

La voce delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2022 alla data di predisposizione del bilancio e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023-2024-2025:

ENTRATE TITOLO 1	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilanti	420.144.295,61	434.040.928,95	400.995.060,62	404.594.563,95
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	1.096.726.588,00	1.096.726.588,00	1.096.726.588,00	1.096.726.588,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	3.000.000,00
TOTALI	1.523.870.883,61	1.536.767.516,95	1.503.721.648,62	1.504.321.151,95

Il sistema tributario regionale si compone di numerose forme impositive di derivazione statale (IRAP, tassa automobilistica regionale, etc.), cui si aggiunge addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale al gettito IVA).

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

La voce trasferimenti correnti presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2022 alla data di predisposizione del bilancio e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023-2025:

ENTRATE TITOLO 2	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	256.355.505,10	220.315.404,86	153.785.997,99	101.837.041,11
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	235.961.731,97	321.368.458,20	284.300.000,00	29.300.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	7.233.751,51	12.956.774,57	3.190.753,98	4.4358.219,96
TOTALI	499.550.988,58	554.640.637,63	441.276.751,97	175.495.261,07

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, non rileva per il triennio 2023-2025 rispetto al dato assestato 2022 variazioni consistenti.

TITOLO 3 – Entrate extratributarie

La voce entrate extratributarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2022 alla data di predisposizione del bilancio e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2023-2025:

ENTRATE TITOLO 3	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	25.564.048,24	21.411.384,00	21.410.000,00	18.500.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	611.500,00	611.500,00	611.500,00	300.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.665.079,85	11.397.124,62	7.325.000,00	3.530.000,00
TOTALI	41.845.628,09	33.425.008,62	29.351.500,00	22.330.000,00

Il Collegio con riferimento alle entrate extratributarie, rileva che le previsioni 2023-2025 sono abbondantemente inferiori ai valori assestati 2022.

TITOLO 4 – Entrate in conto capitale

La voce entrate in conto capitale presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2022 alla data di predisposizione del bilancio e a quelli previsionali riferiti al triennio 2023-2025:

ENTRATE TITOLO 4	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	918.065.3855,25	1.007.894.643,70	328.714.673,98	198.618.129,04
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	110.648.700,95	87.663.031,06	7.789.947,86	2.537.600,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	1.028.714.086,20	1.095.557.674,76	336.504.621,84	201.155.729,04

Il Collegio, con riferimento alle entrate in conto capitale, rileva una diminuzione delle previsioni degli esercizi 2024 e 2025, rispetto ai valori assestato 2022 e previsionale 2023. La diminuzione è determinata dalla chiusura nel 2023 dei Programmi operativi regionali 2014-2020 e del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, mentre si è in attesa dell'approvazione definitiva del PSC 2021-2027 da parte del governo nazionale.

Titolo 5 – Entrate da riduzioni finanziarie

La voce entrate da riduzione di attività finanziarie per il triennio 2023-2025 non presenta alcuno scostament con riferimento al bilancio assestato 2022 alla data di predisposizione del bilancio:

ENTRATE TITOLO 5	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
TOTALI	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00

Titolo 6 – Accensione prestiti

Il Collegio rileva che nel bilancio 2023-2025 non è previsto alcun ricorso a nuove forme di indebitamento.

PREVISIONE DI SPESA

La previsione 2023-2025 delle spese presenta il seguente andamento:

SPESE PER TITOLI	Previsione CASSA 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Disavanzo di amministrazione		9.670.000,00		
Spese correnti	2.265.775.487,74	2.016.943.118,42	1.888.828.837,91	1.581.801.204,86
Spese in conto capitale	2.148.027.251,68	1.634.445.883,51	408.728.412,76	262.454.167,89
Spese per incremento di attività finanziarie	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
Rimborso di prestiti	20.740.821,10	20.740.820,10	20.048.824,97	19.046.769,31
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	488.169.225,50	388.215.000,00	388.215.000,00	388.215.000,00
TOTALI	5.147.712.786,02	4.295.014.822,03	2.930.821.075,64	2.476.517.142,06

Il Collegio, rileva che le previsioni della spesa per gli esercizi 2023-2025 sono tendenzialmente in diminuzione rispetto alle previsioni assestate 2022 alla data di predisposizione del bilancio.

Negli esercizi 2022, 2023 e 2024 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Non è prevista, altresì la contrazione di anticipazioni di liquidità così come per l'annualità 2022.

Inoltre, la Regione è garante per prestiti contratti da altri enti del sistema che la obbliga al pagamento della rata di rimborso nel caso di mancato pagamento da parte del soggetto debitore, così come esplicitato nella nota integrativa.

Previsioni fabbisogno sanitario regionale

Il Collegio rileva che nel bilancio di previsione 2023/2025 la distribuzione del Fondo sanitario regionale ai sensi del D.Lgs.n.56/2000, è stato così stimato, come illustrato nella nota integrativa:

FONDO SANITARIO REGIONALE PARTE SPESA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
SPESE DI NATURA CORRENTE PER I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA	1.000.267.652,00	1.000.267.652,00	1.000.267.652,00

FONDO SANITARIO REGIONALE PARTE SPESA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
SPESE DI NATURA CORRENTE PER LA MOBILITA' EXTRAREGIONALE E PER QUOTA RESIDUALE LEA	96.458.936,00	96.458.936,00	96.458.936,00
TOTALI	1.096.726.588,00	1.096.726.588,00	1.096.726.588,00

e risulta così finanziato:

ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' – TITOLI 1 E 2	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IRAP DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO – TIT. 1	9.503.072,00	9.503.072,00	9.503.072,00
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO – TIT. 1	67.205.000,00	67.205.000,00	67.205.000,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO – TIT. 1	970.630.100,00	970.630.100,00	970.630.100,00
MOBILITA' ATTIVA EXTRAREGIONALE– TIT. 2	33.407.671,00	33.407.671,00	33.407.671,00
PREMIALITA' FSR – COMPARTECIPAZIONE IVA – TIT. 2	15.979.745,00	15.979.745,00	15.979.745,00
TOTALI	1.096.726.588,00	1.096.726.588,00	1.096.726.588,00

SPESA PER IL PERSONALE

Sulla base dei dati provvisori di pre-consuntivo, per l'esercizio 2022 gli impegni per la spesa di personale al lordo degli oneri accessori ammontano complessivamente a 57.733.083 euro, comprensivi dell'IRAP, degli oneri relativi al lavoro flessibile e di quelli sostenuti per il personale contrattualizzato in via diretta dai gruppi consiliari regionali.

Tale spesa, depurata delle componenti da escludere secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e ss.mm.ii., risulta pari a 47.363.189 Euro (stimata per alcune voci), quindi ampiamente al di sotto del valore soglia medio 2011-2013 pari a 60.741.196 euro (in linea a quanto disposto dalla decisione della Corte dei Conti n. 97/2021/PARI e confermato con decisione n. 28/2022/PARI del 21/04/2022).

Si riporta di seguito la tabella di riferimento per l'esercizio 2022.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 557, DELLA L. 296/2006 così come modificato dal comma 5-bis dell'art.3 del D.L.90/2014 (contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 inteso in senso statico deliberazione n.16/2016 SEZ.AUTONOMIE)			
		ANNO 2022	
SPESA del PERSONALE	Spesa del personale della Regione Basilicata (da macroaggregato Bilancio)	Spesa del personale gestito dal Consiglio Reg.	TOTALE
IMPEGNI spesa del personale	55.984.610	367.662	56.352.271
LAVORO FLESSIBILE COMPLESSIVO			328.281
ONERI SOSTENUTI PER PERSONALE CONTRATTUALIZZATO IN VIA DIRETTA DAI GRUPPI CONSILIARI			1.052.531
DA DETRARRE INCREMENTI CCNL 2019-2021 COMPARTO (arretrati e corrente)			- 1.857.825
DA DETRARRE COSTO DEL PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE (al lordo rinn.contrat.)			- 2.565.602
DA DETRARRE LAVORO FLESSIBILE A CARICO FINANZIAMENTI COMUNITARI (PNRR, Ag. Coesione, Capacity)			- 464.405
DA DETRARRE SPESA PERSONALE INCENTIVI PROGETTAZIONE D.LGS 50/2016 (al lordo rinn. contrat.)			- 252.884
DA DETRARRE SPESA PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI (al lordo rinn. contrat.)			- 229.179
L. 190/2014 art.1 comma 424: spesa del personale delle Province ricollocato ai sensi della L.56/2014 e della L.R. n.49/2015 non computabile al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 art.1 L.296/2006 (al lordo rinn.contrat.)		stima da verificare	- 2.000.000
L. 205/2017 art.1 comma 793: spesa del personale proveniente dai Centri per l'impiego non computabile al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 art.1 L.296/2006 (al lordo rinn.contrat.)			- 3.000.000
TOTALE SPESA ANNUA 2022			47.363.189
VALORE MEDIO TRIENNIO 2011-2013 GIUNTA			48.599.993
valore medio triennio 2011-2013 ex Comunità Montane			5.626.117
VALORE MEDIO TRIENNIO 2011-2013 CONSIGLIO			6.515.086
TOTALE VALORE MEDIO DA CONFRONTARE			60.741.196
Spesa 2022 inferiore al tetto di spesa per Euro			13.378.007

Il Collegio ha proceduto alla verifica dell'evoluzione nella consistenza dell'organica dal 31.12.2020 al 31.12.2022, per una ulteriore valutazione dei riflessi che la stessa ha prodotto sulla spesa del personale nel bilancio 2023-2025. Gli esiti sono riepilogati nel presente prospetto:

Evoluzione dotazione personale Regione Basilicata dal 31.12.2020 al 31.12.2022

	Posti effettivamente occupati al 31.12.2020	Posti effettivamente occupati al 31.12.2021	Posti effettivamente occupati al 31.12.2022
DIRIGENTI GENERALI	9	9	9
DIRIGENTI	38	31	26
CAT. D	545	534	515
CAT. C	348	268	208
CAT. B3	59	56	40
CAT. B1	143	109	90
CAT. A	18	13	13
Direttore ufficio stampa			
Vicecaporedattore			
Caposervizio			
Redattori			
Coordinatore editoria	1	1	1
Caposervizio			
TOTALE	1.161	1.021	902

Dall'esame dei dati sopra riportati, nonché dal PIAO 2022-2024 e dall'aggiornamento 2023-2025 (DGR n. 676/2022 e DGR n. 214/2023), emerge una significativa diminuzione della spesa di personale e una maggiore "capacità assunzionale" dell'Ente.

Il Collegio prende atto che la media calcolata ai sensi dell'art. 33 comma 1 del DL 34/2019 e D.M. del 3.09.2019 relativi agli ultimi tre rendiconti (2019-2021) è pari al 10,36% su un valore soglia del 13,50%.

La spesa per la contrattazione decentrata è stata quantificata in euro 2.689.148 per l'area dirigenziale e stimata sulla base dell'esercizio precedente in euro 9.200.000 per il Comparto, mentre la spesa per la remunerazione delle posizioni organizzative ammonta ad euro 3.700.000.

Tanto considerato, il Collegio osserva che la spesa per lavoro dipendente, prevista per il triennio 2023-2025, tiene conto:

- ✓ del vincolo finanziario di riduzione della spesa di personale rispetto al dato medio della spesa di personale degli anni 2011-2012-2013 (art. 1, comma 557 e ss., legge n. 296/2006);
- ✓ dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017;
- ✓ dei limiti di spesa di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, così come regolati dal decreto 3 settembre 2019 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale e tempo indeterminato delle Regioni*". Si evidenzia che l'art. 6 del predetto DM dispone espressamente che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal medesimo D.M., non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006.
- ✓ di quanto disposto dall'art. 1, comma 424, della legge n. 190/2014 per il quale la spesa di personale proveniente dalle ex province non rileva al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006;
- ✓ di quanto disposto dall'art. 1, commi 793-799, della legge n. 205/2017 per il quale la spesa di personale proveniente dai centri per l'impiego non rileva al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006.

In materia di incarichi esterni di collaborazione e di consulenza (spesa per incarichi di collaborazione) l'art. 57, comma 2, lettera b), del D.L. n. 124/2019, ha stabilito che a decorrere dal 1.1.2020 a seguito delle modifiche apportate dall'art.1 comma 545 della L.160/2019 all'art.9 comma 28 del DL n. 78/2010, le limitazioni non si applicano più alle Regioni in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta dalla Regione Basilicata nel 2009 per incarichi di collaborazione è stata di euro 729.098.

Tale limite, a partire dal mese di dicembre 2021 (data di assunzione del personale stabilizzato ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.n.75/2017) ha subito la decurtazione delle risorse utilizzate al fine di accrescere le capacità assunzionali necessarie per il superamento del precariato, quantificate in euro 230.000 (DGR n. 721/2021).

Quindi, a partire dall'annualità 2022, il nuovo limite per tali spese è diventato pari a 499.098 euro.

La spesa impegnata per il personale con incarichi esterni di collaborazione e consulenza ammonta, per l'esercizio 2022, a 445.249 Euro, quindi rientra nel nuovo limite di spesa.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D.lgs.n. 118/2011, come meglio esplicitato nella nota integrativa.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento da parte della Regione Basilicata, allegato al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 18/2011 evidenzia una percentuale ben al di sotto del limite di legge consentito pari al 20% del totale delle entrate tributarie al netto della sanità, riscontrando le seguenti percentuali:

- anno 2023 = 5,66%
- anno 2024 = 5,91%
- anno 2025 = 5,39%

complessivamente si conferma la tendenza della Regione Basilicata nella riduzione dello stock di debito che al 31.12.2022 è pari a 268,61 milioni di euro.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Anche al termine dell'esercizio 2022 la Regione non ha più in essere strumenti finanziari derivati.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, al punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, missione 20, programma 02, titolo 1 è determinato in:

- ✓ euro 8.806.492,15 per il 2023
- ✓ euro 8.805.929,00 per il 2024
- ✓ euro 7.621.850,00 per il 2025

ed è gestito a termini dell'art. 46 del DLgs. 118/2011, mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità per il fondo di parte capitale ha stanziamento pari ad euro 0,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025.

Dalla nota integrativa si rileva che per la stima del valore da attribuire al fondo crediti di dubbia esigibilità nel periodo 2023-2025, si è proceduto, conformemente a quanto prescritto dal principio contabile, alla:

1. individuazione delle entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione,

attraverso l'analisi dei singoli capitoli di entrata e riconducendo gli stessi alle rispettive "Tipologie" e "Titoli";

2. analisi dell'andamento di tali crediti nei cinque esercizi precedenti 2018/2022;

3. calcolo, per detti esercizi, della media del rapporto tra incassi e accertamenti, utilizzando il metodo che il Principio contabile prescrive che venga utilizzato "a regime", ovvero quello della media aritmetica semplice, calcolata sia come rapporto tra i totali;

4. applicazione agli stanziamenti previsionali di ciascuna entrata di cui al precedente punto 1. di una quota pari al complemento a 100 della media di cui al punto 3.

Per l'individuazione dei crediti di dubbia esigibilità, si è provveduto ad escludere i crediti vantati nei confronti di altre amministrazioni pubbliche nonché le entrate tributarie accertate per cassa; sono state escluse le entrate tributarie che finanziano la sanità e le manovre fiscali regionali accertate, rispettivamente, sulla base degli atti di riparto e delle stime diramate dal Dipartimento delle Finanze della Ragioneria Generale dello Stato. Circa l'analisi dell'andamento negli esercizi 2018/2022 degli accertamenti e delle riscossioni afferenti ai crediti di dubbia esazione si sono considerate le sole riscossioni in c/competenza e non anche quelle in c/residui dell'esercizio precedente e ciò conformemente a quanto stabilito dalla modalità di calcolo cosiddetta "a regime".

Inoltre, per quanto attiene alla percentuale di stanziamento di bilancio accantonato al FCDE, sin dal primo esercizio di applicazione del nuovo principio contabile, a scopo prudenziale si è optato per il 100% dell'importo quantificato.

Il metodo sopradescritto ha portato ad un accantonamento al FCDE massimamente prudenziale rispetto alle alternative consentite dal principio contabile.

Per ciò che riguarda la rappresentazione di dettaglio del FCDE per ciascuno degli esercizi ricompresi nel bilancio triennale, si rimanda al prospetto allegato al disegno di legge di approvazione al bilancio di previsione per l'anno 2023 ed il triennio 2023-2025 compilato sulla base degli schemi pubblicati su ARCONET.

Per quanto attiene alla percentuale di accantonamento l'Ente riferisce che è stato applicato il metodo della media semplice, (esempio 5, punto 2, lettera a) come previsto dal "Principio contabile" allegato A/2 D. Lgs. 118/2011.

I crediti verso le amministrazioni pubbliche in linea generale non vengono svalutati, come precisato dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria, al punto 3.3.

L'accantonamento a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta quindi formalmente correttamente calcolato.

Il Collegio ha accertato la regolarità del calcolo del fondo e il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo rischi da contenzioso

Dalla nota Integrativa risulta che, nonostante la difficoltà di ricognizione del contenzioso da parte dell'ufficio legale, nel bilancio di previsione siano stati effettuati i seguenti stanziamenti:

- ✓ sono state iscritte, sui tre esercizi del bilancio di previsione pluriennale 2023/2025, risorse per € 5.300.000,00 nel 2023, per € 4.127.000,00 nel 2024 e € 1.273.000,00 nel 2025, su apposito capitolo di spesa finanziato da entrate libere, concernente il fondo di accantonamento per contenziosi e pignoramenti (U67113);
- ✓ ancora tra il 2023 e il 2024 è stato appostato uno stanziamento di € 1.800.000,00 sul capitolo di spesa U09170 "ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI GIUDIZIARI E PIGNORAMENTI";

- ✓ ancora, si evidenzia come sia stato iscritto, sul capitolo di spesa U09172 “ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI NELL'AMBITO DEL SETTORE TRASPORTI”, uno stanziamento di € 5.138.120,96, nell'esercizio 2022, di € 11.059.713,38 nell'esercizio 2023 e di € 16.694.231,67 nell'anno 2024, per tener conto di una sentenza per la quale si è provveduto, nel 2022, ad approvare apposito provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del g.lvo 118/2011;
- ✓ infine, è stato iscritto sul capitolo di spesa U52430 “RIPIANO DISAVANZI GESTIONE LIQUIDATORIA ART. 6 LR 12/08” uno stanziamento di € 2.000.000,00 tra il 2023 e il 2024, per tener conto delle gestioni liquidatorie in capo alle ex Aziende sanitarie che spesso generano anche contenziosi.

Il Collegio, sin dal suo insediamento, ha richiesto all'Ente un elenco del contenzioso da cui poter valutare se l'accantonamento al risultato di amministrazione sia stato determinato a seguito di una puntuale ricognizione dello stesso in essere da parte dell'Ufficio legale di Regione Basilicata. Il Collegio avrebbe necessità di poter visionare la quantificazione di dettaglio degli importi calcolati per la determinazione fondo rischi contenzioso legale. Inoltre, il Collegio ha richiesto a tutte le direzioni di rilasciare la dichiarazione di sussistenza o meno di debiti fuori bilancio al 31.12.2021, ma è pervenuto riscontro di insussistenza da parte di alcune direzioni, mentre dalle altre nessun tipo di comunicazione.

Sul punto l'organo di revisione non può che reiterare l'invito ad adottare le più opportune iniziative organizzative e strumentali, volte a una ricognizione dei contenziosi in essere e conseguente attendibilità della valutazione del Fondo Contenziosi.

Accantonamenti per debiti commerciali

L'ammontare accantonato è pari a euro 2.142.881,68 ed è stato iscritto sul capitolo U67107 del risultato di amministrazione.

Accantonamento residui perenti

Ai sensi dell'art. 42, comma 3, e dell'art. 60, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, la Regione ha proceduto alla copertura dei residui perenti con un fondo complessivo di importo pari ad euro 12.511.874,89 per l'anno 2022 nel risultato presunto di amministrazione 2022.

Il Collegio, prende atto che ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, l'accantonamento rappresenta il 70% dell'ammontare dello stock dei residui perenti anno 2022 erano pari ad euro 17.874.106,89.

ALTRI ACCANTONAMENTI

In relazione alla voce “accantonamento da procedura di infrazione rifiuti” il Collegio prende atto della conferma dell'Accantonamento in merito alla “violazione accertata” derivante da “esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia UE del 2 dicembre 2014, Causa C 196/13 - Condanna della Repubblica Italiana per inadempimento e mancata esecuzione delle direttive in materia di rifiuti.

Pertanto, l'accantonamento vien confermato riconfermato anche nel risultato di amministrazione 2022 in quanto non vi sono aggiornamenti in merito, come si evince dalla nota integrativa.

Con riferimento alla costituzione del “**fondo da danni al bilancio**” nella nota integrativa pag. 64 si precisa come si sia proceduto ad iscrivere tale accantonamento a seguito della sentenza di parifica n. 61/2022/PARI concernente il rendiconto 2021.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 30/12/2022 è stato aggiornato l'elenco contenente gli organismi strumentali, gli enti controllati e partecipati, le società del "Gruppo Amministrazione Pubblica", secondo quanto stabilito dal D.Lgs.n.118/2011 e dall'allegato n. 4/4.

Di seguito una tabella contenente le società partecipate e controllate, indicante la percentuale di proprietà della Regione:

Società	Quote possedute (%)
Acqua Spa	99,82%
Sel Spa	100%
Sviluppo Basilicata Spa	100%
API-Bas Spa	100%
Consorzio Aeroporto Pontecagnano s.c.a.r.l.	6,79%
Acquedotto Lucano Spa	49%

Di seguito una tabella contenente gli enti strumentali della Regione sottoposti al controllo di cui alla legge regionale n. 11/1996 e ss.mm.ii.

Enti strumentali
Parco Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane
Parco delle chiese rupestri materane
Parco Naturale Regionale del Vulture e relativo Ente di Gestione
Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura
Agenzia di Promozione del Turismo
Agenzia Regionale per l'Ambiente Basilicata
Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata
Agenzia Regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva
Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata
Ater Matera
Ater Potenza

Nel bilancio 2023/2025, annualità 2023, è stato previsto nella parte corrente un accantonamento al fondo perdite società partecipate a coperture di perdite pari ad euro 2.014.771,70, tale importo come precisato nella nota integrativa "è stato determinato in conformità con quello determinato con il disegno di legge di rendiconto 2021, approvato dopo la parifica della Corte dei Conti, che ha tenuto conto dei bilanci delle società partecipate approvati al 31/12/2021".

Tuttavia, si evidenzia che l'accantonamento per perdite è una regola prudenziale di bilancio, che non comporta da parte della Regione un obbligo di ripianare le perdite delle partecipate senza limite, infatti, l'art. 14, comma 5 del D.Lgs.n.175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) afferente il "divieto di soccorso finanziario", come confermato dai numerosi orientamenti della giurisprudenza contabile (Circolare RGS n. 42 del 07/12/2022 - scheda tematica C), prevede:

- ✓ il divieto di ripiano perdite, se non all'interno di un piano di risanamento che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario della partecipata entro tre anni, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei Conti;
- ✓ il divieto di soccorso finanziario in caso di deficit in liquidazione, vale a dire che in caso di deficit della massa attiva della società in liquidazione rispetto al passivo, la Regione non può trasferire risorse di bilancio, a meno che non ci sia un preminente e specifico interesse pubblico.

Il Collegio evidenzia che il principio contabile (comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1) prevede che relativamente alle partecipate la nota integrativa riporti le seguenti informazioni:

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

tali elementi minimi sono stati inseriti solo in parte nel documento.

Sempre in nota integrativa è riportato un elenco delle partecipazioni detenute, seppur senza distinguerle tra società e altre tipologie di organismi.

Il Collegio effettuerà ulteriori controlli in sede di rendiconto, nonché nei prossimi mesi in base alla pianificazione già effettuata anche alla luce degli obblighi di eventuali accantonamenti anche verso le partecipazioni indirette, come meglio evidenziato nella parte del Fondo perdite accantonato nell'avanzo presunto.

PNRR

Il Collegio prende atto che nel DEFR sono descritti i progetti finanziati da risorse provenienti dal PNRR e dal PNC. In merito si rammenta che la Regione deve dotarsi di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR e PNC, anche mediante modifiche ai regolamenti interni. Sul fronte contabile il Collegio, già nel corso dell'esercizio 2022, ha avuto modo di verificare che l'Ente ha predisposto appositi capitoli (ai sensi dell'art. 3, comma 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

La Regione Basilicata con Delibera di Giunta regionale n. 230 del 14/04/2023 avente ad oggetto "PNRR – Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali".

Nel Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 sono state appostate risorse relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che è il programma di riforme ed investimenti predisposto dal Governo italiano per poter beneficiare delle risorse del Next Generation EU (NGEU), approntato dall'Unione Europea per uscire dalla crisi economica, sociale e sanitaria rivenienti dalla pandemia da COVID-19.

Nel bilancio in questione sono state iscritte risorse per la realizzazione del PNRR, assegnate con Decreto MIMS 319/2021, con Decreto MS del 2/11/2021, con DPCM 12/11/2021, con Decreto MLPS del 5 novembre 2021, con Decreto MIMS 4/2022, con Decreto MS del 20/01/2022, per euro 110.819.870,13.

Le risorse iscritte per la realizzazione del Piano Nazionale Complementare al PNRR, assegnate con DPCM 15 novembre 2021, con Decreto MIMS 315/2021, con Decreto MIMS 363/2021 e con Decreto MS del 20/01/2022, ammontano complessivamente ad euro 94.832.365,87.

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, è stata redatta complessivamente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 8 del D.Lgs.n.118/2011, indicando in particolare:

- ✓ i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- ✓ l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- ✓ l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- ✓ l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- ✓ l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- ✓ l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- ✓ altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CONSIDERAZIONI

Il Collegio dei Revisori, terminata l'analisi svolta sia individualmente, sia in forma collegiale, dei provvedimenti e dei documenti richiamati nel presente parere, considera:

a) con riferimento alle previsioni di parte corrente:

complessivamente congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- dei riflessi delle decisioni descritte nel DEFR;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente;

b) con riferimento alle previsioni di investimenti:

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il Documento di economia e finanza con la proposta di Legge di stabilità;

c) con riferimento alle previsioni di cassa:

- attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di

legge;

d) con riferimento alle partecipate:

- di monitorare ed acquisire periodicamente i dati contabili esercitando una attività di stimolo e controllo verso le stesse allo scopo di ottenere costantemente informazioni aggiornate anche tramite periodici confronti con i rispettivi organi di controllo; in particolare rispetto agli stanziamenti del fondo perdite sarà necessario verificarlo in corso d'anno in seguito all'approvazione del rendiconto 2022;

e) con riferimento ai vincoli di finanza pubblica:

- possibile il conseguimento degli equilibri di bilancio nel rispetto di quanto disposto dall'art. 40 del D.Lgs.n. 118/2011.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 72 del D.Lgs.n.118/2011 e tenuto conto:

- ✓ dei pareri espressi dal Direttore generale Dipartimento Bilancio e dal Dirigente del Settore Bilancio;
- ✓ delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ✓ della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

il Collegio dei Revisori:

- ✓ attesta la corrispondenza della proposta di legge relativa al Bilancio di previsione 2023-2025 alle norme di legge nazionali e regionali vigenti in materia del D.Lgs.n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n.4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ rileva la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile complessiva delle previsioni di Bilancio;
- ✓ invita la Regione a inviare, nei termini di legge, i dati relativi al Bilancio di previsione alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e a pubblicare sul proprio sito istituzionale quanto previsto dall'art. 39, comma 16, del D.Lgs.118/2011;
- ✓ rileva la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

e, oltre a quanto evidenziato e segnalato nel corso della presente relazione, in particolare,

RACCOMANDA

- ✓ un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio al fine di poter attivare tempestivamente, in caso di necessità, tutte le azioni correttive ritenute più adeguate a garantire la permanenza degli equilibri, con particolare riferimento:
 - ❖ all'andamento e alla realizzazione delle entrate previste al titolo 1 e al titolo 3;
 - ❖ agli accantonamenti a copertura degli oneri derivanti da atti giudiziari di pignoramenti subiti dalla Regione;
 - ❖ agli accantonamenti a copertura dei debiti fuori bilancio e di eventuali ulteriori passività potenziali;
- ✓ di continuare a monitorare puntualmente gli effetti derivanti dal contenzioso pregresso e di nuova formazione, al fine di verificare l'adeguatezza degli accantonamenti previsti sul risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022, sia sugli accantonamenti previsti sul bilancio di previsione

2023/2025;

- ✓ con riferimento agli interventi finanziati da risorse del PNRR e del PNC di adottare tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia, al fine di garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario UE e la tracciabilità contabile e documentale di tutte le operazioni, e consentire l'attività di monitoraggio, audit e rendicontazione nel rispetto dei milestone e target.

Infine, in considerazione dell'elevato numero di variazioni di bilancio intercorse anche nell'esercizio 2022 sottoposte ad approvazione della Giunta regionale, questo Collegio raccomanda tutti i Dipartimenti regionali ad una più efficiente programmazione e ad una maggiore organizzazione nella gestione delle risorse assegnate. In merito, al fine di conseguire i risultati attesi sotto il profilo anche organizzativo, il Collegio suggerisce nuovamente di valutare l'opportunità di adottare uno specifico regolamento interno di contabilità da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale che vada verso una semplificazione e snellimento dell'attività di gestione del bilancio.

IL COLLEGIO

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, delle raccomandazioni espresse e delle considerazioni formulate nella presente relazione;

Visti il Documento di economia e finanza regionale 2023/2025 e la Legge di stabilità 2023;

ESPRIME

Complessivamente parere favorevole sul Disegno di Legge di Bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, da presentare al Consiglio regionale della Basilicata per la sua approvazione.

Li 8 maggio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Anna Rosa BARBUZZI

Firmato digitalmente da: Anna Rosa Barbuzzi
2023.05.08 12:58:14

Monaldo ANDREOZZI

Firmato digitalmente da: Monaldo Andreozzi
Ruolo: Ragioniere Commercialista
Organizzazione: ODCEC MACERATA E CAMERINO/93055860436
Data: 08/05/2023 12:33:27

Salvatore ROMANAZZI

Salvatore Romanazzi  Firmato digitalmente da Salvatore Romanazzi
Data: 2023.05.08 12:46:46 +02'00'